

Offerta di doni al Museo civico di Arte Antica

Il signor Werner Abegg ha fatto dono con nobile gesto, al Museo civico di Arte Antica del completo rivestimento in legno, (pareti e soffitto) di una stanza del settecento del valore di circa 15.000 lire ed il cav. Pietro Accorsi ha offerto in donazione un tavolo rustico cinquecentesco della Valle d'Aosta del valore di lire cinquecento.

Il Podestà nell'accettare i doni di rilevante valore artistico e di grande interesse per il Museo civico di Arte Antica, specialmente per quanto riguarda le applicazioni all'industria, ha espresso ai munifici donatori i ringraziamenti dell'Amministrazione comunale.

Costruzione nella Chiesa della Gran Madre di Dio dell'ossario per i Caduti in guerra

Per dare degna sepoltura alle salme dei soldati morti per la Patria, il Comune fin dal 18 luglio 1915, aveva assegnato nel Cimitero generale un campo speciale, fissando il termine della sua occupazione al 31 dicembre 1931.

Il Podestà accogliendo i pietosi desideri espressi dal compianto Cardinale Gamba, dalla Associazione Madri, vedove e famiglie dei Caduti in guerra, condivisi dall'intera cittadinanza ha deliberato di dare decorosa sistemazione ai Resti gloriosi nella Chiesa municipale e parrocchiale della Gran Madre di Dio.

A tale nobile scopo il civico Servizio tecnico dei LL. PP. ha allestito un progetto per il nuovo « Pantheon dei Caduti », che comprende 3800 celle disposte in diversi gruppi, da costruirsi nei locali sottostanti al vano della chiesa, decorati con zoccolo, fascie, attici e rivestimenti di marmo nuvolato e coi loculi chiusi da lastre di marmo verzano di Frabosa, portanti incise le epigrafi commemorative di ogni salma murata.

Le volte dei detti locali e le pareti, non rivestite con lastre di marmo, verranno decorate con cassettoni, riquadri e trofei di stucco.

La cripta centrale, ove sarà eretto un altare per le funzioni religiose, avrà inoltre i pilastri perimetrali decorati con paraste marmoree e figure decorative in altorilievo pure di marmo, ispirate allo speciale carattere pietoso e glorioso dell'ossario. Nel centro della volta e superiormente all'altare verrà praticata un'apertura circolare, protetta al piano della chiesa da parapetto, allo scopo di collegare la chiesa stessa con la cripta sottostante.

L'accesso all'ossario avverrà attraverso al grande atrio sottostante al pronao che, restaurato e convenientemente decorato, permetterà anche la riunione di Autorità, famiglie di Caduti, sodalizi, ecc. in occasione delle visite e delle funzioni religiose e commemorative.

I pavimenti dell'ossario e dell'atrio verranno eseguiti con lastre di marmo duro a vari colori.

Il progetto contempla inoltre l'esecuzione delle opere di restauro e di miglioramento necessarie all'edificio nonchè gli impianti di riscaldamento e di illuminazione, in modo da mettere il tempio in condizione di poter rispondere degnamente alla sua nuova destinazione.

Il costo complessivo delle opere sarà di due milioni di lire.

Aggregazione al Comune di Torino della frazione borgo S. Pietro-Basse del Lingotto del Comune di Moncalieri

Gli abitanti della frazione borgo S. Pietro-Basse del Lingotto, appartenente al Comune di Moncalieri, hanno rivolto istanza a S. E. il Prefetto della Provincia per essere aggregati al Comune di Torino, al fine di ottenere miglioramenti nella viabilità, illuminazione pubblica, denominazione di vie, numerazione di case ed in generale tutti i servizi igienici.

Il Comune di Torino, dichiarandosi in linea di massima favorevole all'aggregazione proposta, ha fatto presente che essa, dato i caratteri della località, si estendesse a tutto il territorio compreso fra l'attuale confine di Torino, il corso del Sangone ed il fiume Po di fronte al Cimitero di Moncalieri, per poter attuare il progetto di esecuzione di una grande arteria stradale dipartentesi dal centro urbano verso i centri vicini di maggiore importanza demografica ed economica. Tale strada, partendo dal corso Spezia e correndo per un buon tratto lungo il Po, terminerà presso il borgo Mercato di Moncalieri, al bivio per Carignano. Essa, per le necessità cui risponde, si afferma ogni giorno più come una delle più efficienti direttrici di sviluppo urbano periferico di Torino.

Il nuovo confine è dato da una linea che, partendo dal punto in cui il Sangone taglia l'attuale confine Nichelino-Moncalieri, segua il corso del Sangone verso est sino al punto in cui il torrente piega decisamente verso nord, formando un'ansa che viene quasi a toccare il tracciato della nuova strada in progetto. Da questo punto, abban-